MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Autorità di Audit

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO, in particolare, l'articolo 6 -Ter del sopracitato decreto che prevede la creazione della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, con una articolazione in quattro uffici di livello dirigenziale non generale e, che è tenuta a svolgere, tra l'altro, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al foglio 145, con il quale la Dott.ssa Anita Pisarro è stata incaricata dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs n. 165 del 2001 e s.m.i., della titolarità della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 25 gennaio 2022 recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali* " ed in particolare l'articolo 7, che attribuisce alla "*Divisione III _ Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione",* tra le altre, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 dell'8 giugno 2022 ed annesso contratto, registrato dalla Corte dei Conti il 1° agosto 2022 al n. 2097, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Loredana Cafarda, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, l'incarico dirigenziale della Divisione III della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, quindi anche l'incarico di Responsabile dell'Autorità di Audit del PON INCLUSIONE, del PON IOG, del PON SPAO, del PO I FEAD e del FEG;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 della Commissione, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 277 del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013,

(UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'accordo di partenariato Italia-Unione europea 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO, in particolare, la priorità definita dal sopra citato Accordo di Partenariato rappresentata dall'obiettivo di garantire un miglioramento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014)4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", nonché le successive decisioni di esecuzione con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014)4969/2014 ha approvato la riprogrammazione del Programma;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014)10100 del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del Programma operativo "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", nonché le successive decisioni di esecuzione con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014)10100/2014 ha approvato la riprogrammazione del Programma;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del Programma operativo "Inclusione", nonché le successive decisioni di esecuzione con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014)10130/2014 ha approvato la riprogrammazione del Programma;

VISTO il Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020, a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, approvato con Delibera CIPE n. 114/2015, come da ultimo modificato dal Decreto del 11 febbraio 2022 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici", così come modificato e integrato dal successivo Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 62 del 21 aprile 2021 con cui è stato approvato il programma biennale 2021/2022 degli acquisti di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 del Segretariato Generale – Autorità di Audit;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 104 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico in favore dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali FSE 2014-2020 "Iniziativa Occupazione Giovani", "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione e "Inclusione", da aggiudicarsi

in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato d.lgs. n. 50/2016, stabilendo quale base d'asta l'importo di euro 1.872.000,00 (unmilioneottocentosettantaduemila/00), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 120 del 3 agosto 2021, con il quale è stata definitivamente approvata la graduatoria di gara adottata dalla Commissione giudicatrice nel verbale della riunione del 29 luglio 2021, e, per l'effetto, è stata aggiudicata la procedura di gara di cui trattasi (CIG 8732112EC4- CUP I84E21002070005) in favore della società Deloitte & Touche S.p.A.;

VISTO il conseguente contratto repertorio n. 326 del 24 settembre 2021 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Segretariato generale in favore dell'Autorità di Audit dei programmi operativi FSE 2014-2020 "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) e "Inclusione" (PON Inclusione), stipulato con la società aggiudicataria Deloitte & Touche S.p.A. (C.F. 03049560166), per il corrispettivo pari ad euro 1.385.280,00 (unmilionetrecentottantacinquemiladuecentottanta/00), oltre IVA pari ad euro 304.761,60 (trecentoquattromilasettecentosessantuno/60), per un totale complessivo di euro 1.690.041,60 (unmilioneseicentonovantamilaquarantuno/60), approvato con Decreto Direttoriale n. 142 del 24 settembre 2021;

RICHIAMATI gli atti di gara allegati al citato contratto, in particolare il disciplinare di gara, il capitolato e lo schema di contratto;

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 3 ("Oggetto del contratto e contenuto dei servizi richiesti") del sopra citato contratto prevede che l'impresa si impegni a fornire, nel periodo di validità del medesimo, tutto quanto previsto nel capitolato d'oneri e nell'Offerta Tecnica, oltre ai servizi e alle attività non espressamente previsti nel capitolato, ma comunque necessari alla realizzazione dei servizi o al conseguimento dei risultati ivi menzionati e a garantire la correntezza degli adempimenti dell'Autorità di Audit;

CONSIDERATO che a conclusione della procedura di riorganizzazione del Ministero, intervenuta con l'entrata in vigore del D.P.C.M. del 24.06.2021, n. 140, le funzioni dell'Autorità di Audit - precedentemente assicurate, ai sensi dell'art.3, comma 6, lett. c, del citato DPR n.57/2017, dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto di una delle unità di personale dirigenziale di livello non generale incardinate presso il Segretariato Generale – sono state affidate al Dirigente della Divisione III della DGPAL e quindi conseguentemente anche i servizi oggetto del contratto repertorio n.326 del 24 settembre 2021 sono transitati alla suddetta Divisione;

VISTA la nota Ares (2022) 3701709 del 16 maggio 2022 con la quale la Direzione congiunta di Audit per la Coesione - Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione - Direzione Generale della Politica regionale e urbana - della Commissione Europea, ha notificato all'Autorità di Audit FSE la realizzazione di un audit di conformità volto a verificare il lavoro svolto dalla stessa nell'anno contabile 2020-2021;

VISTA la richiesta, formulata dai Servizi della CE nel corso della missione di audit notificata con nota Ares (2022) 3701709 del 16 maggio 2022, di realizzare delle verifiche in loco aggiuntive su tutte le operazioni a valere sull'Avviso 3/2016, rientranti nel campione estratto dall'Autorità di Audit FSE per l'audit sulle operazioni

dell'anno contabile 2020-2021 e per tutti i successivi anni, allo scopo di effettuare degli approfondimenti sulle attività condotte dal personale interno/esterno assunto presso gli ambiti territoriali sociali le cui spese sono state certificate sul PON Inclusione;

CONSIDERATO che, a seguito della sopracitata richiesta dei Servizi della CE, è sorta l'esigenza, per l'Autorità di Audit, di concludere le attività di verifica, comprese le verifiche aggiuntive, sulle operazioni a valere sull'Avviso 3/2016 rientranti nel campione estratto per l'audit sulle operazioni dell'attuale anno contabile 2021-2022. Nello specifico, si tratta di numero 17 operazioni da effettuare in loco presso diversi Ambiti territoriali sociali e dislocati sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO, altresì, che le sopracitate attività devono essere concluse in tempi brevi al fine di chiudere il piano di azione concordato con la Commissione Europea nel corso dell'Audit e ribadito nell'ambito della riunione bilaterale svoltasi presso IGRUE il 10 novembre u.s..;

RILEVATO quindi che per assolvere – secondo *standard* di correttezza amministrativa ed efficienza gestionale adeguati alla intrinseca criticità del contesto procedimentale di riferimento - agli stringenti adempimenti facenti capo all'Autorità di Audit, emerge l'esigenza di acquisire dall'operatore aggiudicatario del servizio maggiori prestazioni corrispondentemente accresciute entro il limite del 10% del valore iniziale del contratto;

CONSIDERATO che la corrispondenza funzionale fra i servizi incrementali da acquisire ed i servizi oggetto del contratto in corso, nonché anche il carattere d'urgenza del fabbisogno sopra rappresentato, determinano la non utilità o non percorribilità di strumenti contrattuali diversi da quello previsto dall'art.106, comma2, lettera b), del D.Lgs n.50/2016, rispetto al quale, invece, appaiano sussistere tutte le condizioni richieste;

VISTA la richiesta esplorativa trasmessa alla società Deloitte & Touche S.p.A. con nota prot. n. 410 del 19 gennaio 2023 concernente la presentazione di una proposta tecnico-economica contenente sia la quantificazione dei tempi di impegno aggiuntivi da valorizzare sulla base dei profili e delle tariffe del contratto in corso, sia una descrizione dell'approccio metodologico e degli strumenti che si intende adottare per la realizzazione dei servizi integrativi, riconducibili alle linee di attività contemplate nel contratto in esecuzione;

VISTA la pec ricevuta in data 17 febbraio 2023 (acquisita agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 1517), con la quale la società Deloitte & Touche S.p.A. in relazione alla sopracitata richiesta ha trasmesso la proposta tecnica economia contenente una chiara descrizione dell'approccio metodologico e strumenti che intende utilizzare per i servizi integrativi richiesti;

RITENUTA tale proposta conforme alle richieste ed alle esigenze espresse dalla scrivente Amministrazione;

RAVVISATO conclusivamente che, per i motivi sopra enunciati, sussistono le condizioni legittimanti il ricorso all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 2, lett. b), del D.lgs. 50/2016, di una modifica al contratto stipulato con l'operatore aggiudicatario del servizio sopra emarginato, avente un valore pari ad euro 138.265,40 (centotrentottomiladuecentosessantacinquemila/40 euro) al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge;

VISTO lo schema di atto di sottomissione sub allegato 1 unito alla presente determina, di cui costituisce parte integrante;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Autorità di Audit

DETERMINA

Articolo unico

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale della presente determina, di disporre, ai sensi dell'articolo 106, comma 2, lett. B), del D.lgs 50/2016, l'adozione di modifica integrativa del contratto repertorio n. 326 del 24 settembre 2021 sottoscritto con la società Deloitte & Touche S.p.A. (CIG 8732112EC4- CUP I84E21002070005) avente il contenuto specifico riportato nello schema di atto di sottomissione sub allegato 1 unito al presente atto, del quale costituisce parte integrante, e che qui si approva, per un maggiore corrispettivo pari ad euro 138.265,40 (centotrentottomiladuecentosessantacinque/40 euro), oltre IVA per euro 30.418,39 (eurotrentamilaquattrocentodiciotto/39 euro) con ammontare complessivo pari ad euro 168.683,79 eurocentosessantomilaseicentoottantatre/79 euro);

2. Alla predetta società, a tale effetto, verrà richiesto di sottoscrivere atto di sottomissione conforme al predetto schema allegato;

3. Il relativo onere dell'importo totale euro 138.265,40 (centotrentottomiladuecentosessantacinquemila/40 euro) oltre IVA per euro 30.418,39 (trentamilaquattrocentodiciotto/39 euro) per un ammontare complessivo pari ad euro 168.683,79 (centosessantomilaseicentoottantatre/79 euro) sarà posta a carico del "Programma complementare di azione coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020" a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - "POC 2015IGRUEPCI001" – approvato e finanziato con delibera n.114/2015 del CIPE, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, data della firma digitale

L'Autorità di Audit
Loredana Cafarda

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.



Firmato digitalmente da
CAFARDA LOREDANA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI